

a torto con la *Melanippe*, sulla *Melanippe prigioniera*: a proposito di questo dramma il Van Looy si impegna, meglio e più che altrove, in soluzioni personali. C'è solo da rammaricarsi che non sempre ed a tutti sarà agevole seguire tutta la trattazione, redatta in fiammingo con un riassunto francese inevitabilmente di proporzioni ridotte.

S. DARIS

M. DAVID, B. A. VAN GRONINGEN, *Papyrological Primer*, Leyden, Brill, 1965

È la quarta edizione di un libro divenuto ormai classico come iniziazione allo studio dei papiri. Non è facile riuscire a dare con un volume di modesta mole, con un numero ristretto di documenti e una breve trattazione introduttiva, un'idea chiara di quello che è la documentazione papirologica, di ciò che offre, dei problemi che pone e di quelli che risolve. Gli AA. ci sono riusciti, e la prova ne è che siamo già alla 4ª edizione, migliorata e aggiornata rispetto alle precedenti.

Chiara, sintetica, eppure ricca di notizie precise l'Introduzione: definizione della Papirologia, sua storia, pubblicazioni di papiri ed ostraca, la lingua dei papiri, una rapida rassegna cronologica della storia dell'Egitto dal 525ª al 641ª; linee sul governo, l'amministrazione, la vita religiosa; informazioni essenziali sulla forma dei documenti, la loro datazione, il sistema monetario e la metrologia: il tutto in 49 pagine, con una bibliografia ben scelta e aggiornata. Seguono 89 documenti, brevemente presentati e commentati.

Rispetto alle edizioni precedenti vi sono state delle sostituzioni e delle aggiunte; si può dire che la documentazione papirologica, così ampia, varia e frammentaria, è ben rappresentata, con esempi significativi. I riferimenti a opere e studi che interessano i singoli documenti, e l'indicazione di liste di documenti analoghi, quando esistono, non sono inutili neanche per lo specialista. E per chi è alle prime armi i due elenchi, dei termini che si riferiscono alle istituzioni pubbliche, e dei termini del diritto privato, con la traduzione o la spiegazione a fianco, sono veramente preziosi.

Manuali di questo genere non possono comprendere tutto, e sarebbe facile, ma ingiustificato, trovare che si poteva dire qualcos'altro o fare una citazione di più: ciò che importa è l'esattezza della informazione, l'aggiornamento, e una certa armonia di proporzioni tra le parti: il che ci sembra perfettamente raggiunto dagli AA.

Il libro è corredato da due cartine geografiche e da sei belle riproduzioni fotografiche.

A. CALDERINI

Soleb I, 1813-1963 par MICHELA SCHIFF GIORGINI en collaboration avec CLÉMENT ROBICHON et JEAN LECLANT, Sansoni, Firenze, s.d.
(Mission Michela Schiff Giorgini. Sous le haut patronage de l'Université de Pise).

È il primo volume di un'opera che si annuncia molto bene e che avrà risonanza non solo nel mondo degli archeologi di professione, ma anche presso